



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Lvcretia Picinarda Crotta A Cinthia Vannini.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

LVCRETIA PICINARDA CROT=
TA A CINTHIA VANNINI.

TV mi scrivi figliuola carissima come se io dotta fus=
si al par di quella Leontia, c'ebbe ardire di scriue=
re contra Teophrasto et uorresti da me sapere, (p quã
to dalle tue lettere intendo) onde nasca che la femina sia
dalli antichi scrittori reputata piu imperfetta del ma
schio. Per qual rispetto si soglia dire, che leuata ò sper
ta che sia la lucerna, tutte le femine sieno d'un animo et
d'un uolere. Per qual cagione i Romani ci uietassero
il uino, perche fusse l'Amore depinto con l'ali: perche
naschi la barba a quelle donne, che in Caria fanno l'uf=
ficio de sacerdoti, & così chi mosse Phidia a pingere
Venere, sopra di una testuggine: Alle presenti questio
ni per hora risponderoti il meglio che saprò, & quan
to alla prima richiesta dicoti, che si reputò la femina
piu imperfetta per cagione dell'innata frigidità, che in
lei si uede, all'altra dimanda dico hauer ciò ritrouato
gli huomini, per una pura malignità uolendo tacitamen
te significare, che se la uergogna non ci ritenesse sare=
mo tutte macchiate di una pece, & pur ne mentono:
Negaronci il uino i Romani, non perche riputassero
nel uino albergare la lussuria; il che però da Paulo
s'afferma, ma perche fusimo men animose, & meno
ardite nel resistere alla loro iniqua tirannide; Fu di=
pinto l'Amore con l'ali, perche intèdesimo che gli ani
mi delli amanti facilmente s'inalzano, & spesso da ua=
na speranza gonfiati. Nasce la barba alle Sacerdotesse
di Caria, perche sia un certo segno della lor diuinante

LIBRO

natura: dipinse Phidia Venere sopra della Testuggi-
ne, per insegnare alle donne maritate che debbono starfi
in casa: ho risposto alle tue dimande quanto piu breue-
mente per me s'è potuto: se non sei pienamente sodisfat-
ta, perdona all'imperfettione dell'intelletto. Di Cre-
mona, alli X. d'Agosto.

AGNESA DI BESTA A M.

FLAVIA ROVEGA.

HO presentito (non so sel sia il uero) che siete per gir
in Alemagna a riueder uostra sorella, che gia ui fu
si felicemente maritata: accadendo adūque che facciate
tal uiaggio, pigliarete questi pochi ricordi, nati da pura
& semplice affettione: armate per la prima molto be-
ne le parti uitali del corpo uostro, & quelle che sono
dal cuore piu remote; perche ui fo dir che sentirete
freddi si aspri, che ui si gelarano le parole in bocca, se
sarete sforzata per l'usanza Tedesca, di bere contra la
uostua uoglia, & temete di non imbricarui, mangiate
prima delle mandorle amare: beuete ancho doppo pa-
sto un bichiero di acqua fresca, ouero usate (si come fa-
ceuano gli antichi) di portarui adosso l'ametisto: beue-
te similmete auanti che mangiate, due dita di succhio di
cauolo: quādo sarete fra questa natione, laquale di fede
& di s. sēplicità auāza tutte l'altre: studiarate d'imitar
ciò che hanno di meglio, come sarebbe oltre le due pre-
fate cose, il lauarsi il uiso di acqua schietta, nō lasciarsi,
non pelarsi punto, non far i capei ricci, non sbiodeggiar
le trecchie, spesso lauarsi tutto'l corpo: salutar ogn'uno